



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G. TORNO"



Indirizzi Liceali- Scientifico e Scienze Umane
Indirizzi Tecnici - Settore Economico e Tecnologico
Piazzale Don Milani, 1 – 20022 CASTANO PRIMO (MI)
TEL. 0331 881500 FAX 0331 883319
Codice Fiscale 93001240154 – Codice Meccanografico MIIS01200T
E-mail: MIIS01200T@istruzione.it [pec: MIIS01200T@pec.istruzione.it](mailto:MIIS01200T@pec.istruzione.it)
www.istitutotorno.edu.it



PIANO PER L'INCLUSIONE



"Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze"
(Paul Valéry)

A.S.2025/2026

Delibera n° 64 del Collegio Docenti 23/06/2026

PREMESSA

Il **Piano per l’Inclusione** nasce dall’esigenza di dare risposte a nuove realtà presenti nel mondo della scuola.

Origina dal diritto allo studio e dalla personalizzazione dell’insegnamento in quanto l’istruzione e la formazione consentono di affrontare meglio le necessità della vita quotidiana e di partecipare alla vita collettiva. È un documento dinamico, strumento di auto riflessione e auto valutazione della scuola, nell’ottica del raggiungimento del successo formativo degli allievi e del benessere psicologico nel contesto scolastico.

Si redige al termine di ogni anno scolastico, non tanto come processo compilativo, di natura meramente burocratica, ma pedagogica, procedendo ad un’analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell’anno trascorso; costituisce, infatti, il fondamento per il lavoro dell’anno successivo al fine di creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Il suo scopo è di:

1. favorire l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico dell’istituzione scolastica;
2. garantire la continuità dell’azione educativa e didattica, anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico (continuità orizzontale e verticale);
3. consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento;
4. individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci, in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola e tra scuole diverse;
5. inquadrare il percorso educativo e didattico in una cornice metodologica condivisa e strutturata, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti;
6. fornire criteri educativi condivisi con le famiglie nel reciproco rispetto dei ruoli;
7. rispettare la libertà di insegnamento nel progetto formativo, evitando nel contempo scelte metodologiche improvvise, che compromettano lo sviluppo delle capacità degli allievi. La libertà di insegnamento va correttamente intesa come responsabilità di insegnamento: il docente è libero di scegliere, tra le strategie più efficaci, quelle ritenute idonee a garantire il successo di ciascun allievo.

I VALORI DELL'INCLUSIONE

Con il concetto di inclusione si annulla l'idea che le **persone** siano più o meno adatte come propria specifica condizione, considerandola invece come una qualità dei **contesti**. In tal senso esso implica un **ripensamento del curricolo**, che non può essere inteso come un monolite di conoscenze da acquisire quanto piuttosto come ricerca flessibile e personalizzata della **"massima competenza possibile per ciascun alunno"**.

Il concetto di **Bisogno Educativo Speciale** è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 del 1992 all'articolo 3, commi 1 e 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di svantaggio psicologico, socio-relazionale, apprenditivo, linguistico-culturale, fisico ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 dal titolo "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", della Direttiva 27 dicembre 2012 dal titolo "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali – BES" e della seguente evoluzione normativa di seguito specificata.

È necessario che il Bisogno Educativo Speciale non vada visto solo come una diagnosi clinica, ma anche una **dimensione pedagogico-politica** della scuola.

La capacità rinnovata sta proprio in questa sfida alta e appassionante che la mette alla prova nelle sue capacità di analisi, di comprensione di individuazione.

In ciò tutto un sistema di conoscenze pedagogiche, metodologiche e didattiche deve essere focalizzato e rimodulato per essere rispondente e di maggior efficienza oltre che di maggior efficacia.

La presa in carico a tutto tondo, da parte della famiglia, della scuola, dei servizi sanitari, psico-sociali, sarà la metodologia di lavoro per costituire quel cerchio di professionalità che pongono in circolazione le idee migliori e, soprattutto, si fanno carico del percorso pianificato, ciascuno per le sue specifiche afferenze e possibilità.

Questo approccio risponde direttamente a quanto l'OMS ha sancito nel 2001 con l'**ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)**, un documento approvato da 191 Stati membri nel quale per la prima volta viene affermato un criterio innovativo, multidisciplinare e dalla valenza universale.

A differenza delle precedenti classificazioni (ICD e ICIDH), nel cui ambito veniva ancora privilegiata la descrizione della disabilità ricorrendo a termini quali malattia, menomazione ed handicap (usati prevalentemente con un riferimento implicitamente negativo a situazioni di deficit), nell'ultima classificazione l'OMS ha mutato radicalmente paradigma riconoscendo lo stato dell'individuo in un'ottica positiva (di funzionamento e

salute).

L'ICF mira, dunque, a fornire una analisi dello stato di salute degli individui secondo un modello **bio- psico-sociale** in grado di indagare i **fattori ambientali** (nel contesto vitale della persona: casa, scuola, lavoro, comunità) che possono migliorarne il funzionamento (**facilitatori**) e quelli che possono invece limitarlo (**barriere**) determinando disabilità; l'ICF pone così una stretta correlazione fra salute e ambiente, arrivando a una definizione della disabilità quale "stato di salute in una condizione sociale di svantaggio" (o ambiente sfavorevole).

In questa visione bio-psico-sociale acquista un ruolo decisivo la **resilienza** delle persone, intesa come capacità positiva di riorganizzazione della vita, superamento degli stress (l'autoefficacia" quale modificazione della propria esperienza attraverso il controllo dell'ambiente circostante) e riposizionamento (mediante locus of control interno).

Sulla base di tali premesse è, quindi, opportuno precisare come la predisposizione e l'attuazione di una didattica personalizzata sia volta, quale strategia di intervento nei confronti di tutti i BES, non tanto e non solo a offrire semplici misure compensative/dispensative rispetto a dei "disturbi specifici" o alla disabilità, ma a consentire l'**incremento delle potenzialità** e la **piena espressione delle qualità degli studenti**; che, infine, questa strategia intervenga come un vero e proprio modello nell'ambito di una visione complessiva dell'insegnamento; una visione che nell'ottica di un'autentica educazione civica miri a valorizzare per tutti gli studenti le peculiarità soggettive, la ricchezza e dignità della persona, l'importanza dell'ambito sociale e relazionale e a promuoverne integralmente le capacità, le risorse e i talenti.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Collegio dei docenti dell'I.I.S.S. "G. Torno" di Castano Primo, viste:

- La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità";
- MIUR, 2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri aggiornate alla versione del 2014;
- Legge 170/2010, Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico, n. 170, Gazzetta Ufficiale N. 244 del 18 ottobre e successive disposizioni normative;
- la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 avente come oggetto "*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*";
- la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, recante indicazioni operative riferite alla Direttiva del 27 dicembre 2013;
- Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66, che disciplina "le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107 (17G00074)";
- Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015, n.107, come modificato dalla Legge 21 settembre 2018 n. 108;
- Il Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- Decreto Interministeriale n. 182 del 2020 e allegati: linee guida, Modelli di PEI nazionale, Allegati C e C1;
- Nota M.I. n. 40 del 13 gennaio 2021.
- D. M. 14 settembre 2022: Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

- D.l. n° 153 del 01/08/2023.
- D Lgs 62/2024
- Legge 106/2024

L'AREA DELL'INCLUSIONE

Considerata la necessità di procedere alla elaborazione di una proposta di **Piano per l'Inclusione** riferito a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, si prende atto che la situazione dell'Istituto riferita ai BES è attualmente la seguente:

➤ **Area degli studenti con disabilità**

Per l'anno scolastico 2025-2026 si prende atto del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e del successivo decreto legislativo 96 del 7 agosto 2019 che disciplinano "le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".

Le leggi sull'inclusione riguardano tutti gli studenti e le studentesse con bisogni educativi e si realizzano attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione ed all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della **migliore qualità di vita**; si realizzano nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nei curricula delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale tra scuole, famiglie ed altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio.

È impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, che concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti e delle studentesse; promuove partecipazione della famiglia, nonché delle associazioni di riferimento, come interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale.

Le disposizioni di cui ai decreti si applicano agli studenti e alle studentesse con disabilità certificata (art.3, legge 5 febbraio 1992, n.104), per promuovere il diritto all'educazione, all'istruzione ed alla formazione; l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione del **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**.

La disabilità deve essere accertata: dopo aver inoltrato la domanda per l'accertamento e aver ricevuto il riconoscimento, ai sensi del decreto legislativo n. 66 del 2017 art. 5, comma 3 viene redatto il Profilo di funzionamento da "un'unità di valutazione multidisciplinare, nell'ambito del SSN, con la collaborazione dei genitori, nel rispetto del diritto di autodeterminazione del soggetto in età evolutiva con disabilità nella massima misura possibile, con la partecipazione del dirigente scolastico ovvero di un docente specializzato sul sostegno didattico, dell'istituzione scolastica di iscrizione"

Ad ogni **passaggio tra gradi** di istruzione, compresi i trasferimenti tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Il **PEI** è soggetto a verifiche periodiche durante l'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi ed apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predispone il **Piano per l'Inclusione**, che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

ITER PER IL RICONOSCIMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITA' AI FINE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA

(Si allega al presente P.I. la documentazione illustrativa redatta dall'USR Lombardia)

Il D. Lgs. 66/2017 (novellato dal D. Lgs. 96/2019) e le relative Linee Guida del 13/12/22, hanno modificato l'iter per il riconoscimento della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (assegnazione del sostegno alla classe ed eventuale assistenza educativa).

La documentazione illustrativa redatta dall'USR Lombardia allegata alla comunicazione prot. 22182 del 2/5/24, precisa quanto segue:

- la definizione del Profilo di funzionamento è di competenza della Sanità;
- per l'intero A.S. 24/25 l'estratto del verbale di accertamento, nell'attesa del verbale rilasciato a seguire dall'INPS come da nuovo iter certificativo, è da ritenersi documento sufficiente per la richiesta del sostegno;
- eventuali ore di educativa scolastica, se ritenute necessarie, sono proposte dai GLO e definite dall'Ente Locale di riferimento.

➤ **Area dei disturbi specifici di apprendimento (DSA)**

L'Istituto ha adottato tutte le misure necessarie per adempiere alle disposizioni della legge 8 ottobre 2010 n. 170 e del Decreto Ministeriale n. 5669/2011, comprensivo delle linee guida.

Il protocollo dell'Istituto al riguardo è il seguente:

Caso sospetto di DSA

- Il singolo docente presta particolare attenzione nel caso di fenomeni non saltuari interpretabili come sintomi di DSA (es. lettura lenta e a volte errata; inversione di sillabe in corpo di parola, caduta di sillabe in corpo e specie a fine parola, inversione di consonanti sul modello t/d, fatica nella memorizzazione o nella gestione dei numeri, difficoltà di comprensione di un testo semplice ...) N.B. L'individuazione di DSA si ottiene mediante appositi test di screening che possono essere somministrati solo da specialisti.

Piano per l'Inclusione A.S. 2026-2027
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

- Il docente informa i colleghi del C.d.C., così da verificare l'eventuale ripresentarsi di tali fenomeni anche in altre discipline.
- Il C.d.C. individua un insegnante (il coordinatore o colui che ha segnalato la problematica) che, in un dialogo riservato con l'alunno, chieda un'anamnesi del percorso scolastico precedente.
- Il coordinatore di classe informa il referente dell'Istituto della convergenza di più elementi a sostegno di un sospetto di DSA per l'alunno in questione.

Insieme concordano con il dirigente ed eventualmente un membro del GLI la modalità di un colloquio con la famiglia dell'alunno che viene, poi, invitata a rivolgersi ad appositi centri per una diagnosi al fine dell'adozione delle misure dispensative e compensative.

In questa fase è possibile comunque attivare un eventuale PDP per bisogni educativi speciali, mettendo le misure compensative che il cdc ritiene necessarie per il successo formativo dello studente.

Caso di DSA certificato.

Interventi del Consiglio di classe

- Esamina la diagnosi di cui l'alunno è in possesso
- Nomina, tra i docenti, l'insegnante che avrà il compito di coordinare i rapporti tra l'alunno, la famiglia, i colleghi, gli esperti.
- Prende eventuali contatti con l'équipe medico-pedagogica per calibrare i mezzi compensativi e dispensativi, tenendo conto della diagnosi, del vissuto del ragazzo e del livello del suo percorso. In questa fase può avvalersi, qualora lo ritenga, della collaborazione del referente dell'Istituto per l'inclusione.
- Valuta l'opportunità di redigere un Piano Educativo Personalizzato in cui ogni docente esponga gli obiettivi che l'alunno può e deve raggiungere e le indicazioni per il metodo di studio, oltre che i criteri di valutazione.
- Il coordinatore monitora la situazione al fine di assicurarsi che lo studente usufruisca degli strumenti compensativi previsti.
- Incontra (nella figura del coordinatore o della figura precedentemente individuata) periodicamente la famiglia al fine di monitorare il lavoro svolto.
- Si preoccupa di garantire che la documentazione dell'alunno sia costantemente aggiornata

Interventi del Coordinatore delle Attività Didattiche:

- Si fa promotore e coordina il lavoro delle varie parti in base a quanto afferma la

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

legislazione sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

- Sensibilizza la famiglia a sottoporre il figlio agli accertamenti necessari per chiarire la natura delle difficoltà che quest'ultimo presenta
- Organizza un incontro in presenza degli esperti che hanno formulato la diagnosi, dei genitori e della funzione strumentale per l'inclusione, qualora se ne verifichi l'esigenza.
- Si assicura che il nucleo familiare prenda coscienza della nuova situazione che, insieme, si dovrà affrontare
- Invita il Consiglio di Classe ad attuare la procedura di cui sopra.

Esame di Stato II grado alunni con DSA: ammissione, misure compensative e prova lingua straniera

Ammissione all'esame

I candidati con disturbi specifici d'apprendimento certificati (ai sensi della legge n. 170/2010) sono ammessi all'esame di Stato sulla base del Piano Didattico Personalizzato (PDP) e secondo quanto previsto per tutti gli altri studenti.

Piano Didattico Personalizzato (PDP)

La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nel PDP.

Prove scritte

Nelle prove scritte i candidati con DSA possono disporre di:

- tempi più lunghi;
- strumenti compensativi utilizzati per le verifiche durante l'anno o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Candidati esonerati dall'insegnamento della lingua straniera

Nel caso di candidati esonerati dall'insegnamento della lingua straniera (ciò avviene in caso di disturbo d'apprendimento grave), gli stessi seguono un percorso differenziato e in sede di esame svolgono prove differenziate non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo.

Pubblicazione esiti

L'indicazione dello svolgimento di prove differenziate è riportata soltanto nell'attestazione e non nelle tabelle pubblicate all'Albo dell'istituto.

➤ **Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**

È senza dubbio l'area non solo più vasta, ma anche la più soggetta ad una continua evoluzione. La Direttiva Ministeriale chiarisce infatti che *"ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

Avendo come fine quello di una precisa individuazione degli ambiti di intervento riferiti all'area, si distinguono le seguenti sottocategorie:

➤ **Area dello svantaggio linguistico e culturale**

Gli alunni di origine straniera, presenti nel nostro Istituto sono numerosi, molti di essi sononati in Italia e hanno seguito il normale percorso scolastico. Alcuni, invece, sono in una situazione di svantaggio molto grave, in quanto la loro conoscenza della lingua italiana è talmente limitata da non permetterne loro neppure l'utilizzo della lingua nella comunicazione quotidiana. Si rileva la presenza di studenti che, pur essendo in Italia da qualche anno, hanno bisogno di consolidare la conoscenza della lingua italiana come lingua per studiare.

▪ **Commissione Salute e Benessere**

La Commissione Salute e Benessere è composta da docenti interni all'istituto e sviluppa, nel corso dell'anno, un progetto di **inclusione degli studenti stranieri**. Il progetto è articolato sull'intero anno scolastico.

Obiettivi:

- favorire l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri attuando le pratiche di accoglienza previste dalla normativa vigente (D.M. del 27/12/2012, C.M. del 6/03/2013, C.M. 4238 del 19/02/2014 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri);
- attuare interventi mirati all'apprendimento della lingua italiana per studenti neo-arrivati.
- proporre corsi di Lingua Italiana di diversi livelli in orario curricolare
- promuovere incontri di sensibilizzazione con agenzie educative del territorio che si occupano di problematiche interculturali e di tematiche relative all'integrazione e all'inclusione di migranti.

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

Destinatari: alunni stranieri, gruppi classe.

Metodologie:

- raccordarsi con i consigli di classe per la rilevazione dei bisogni;
- raccordarsi con Cooperativa Sociale LULE Onlus riguardo eventuali percorsi di mediazione/facilitazione linguistica per gli studenti stranieri neoarrivati in Italia.
- affiancare agli studenti stranieri neoarrivati in Italia che non hanno frequentato nessun anno scolastico un tutor linguistico per l'apprendimento iniziale della lingua italiana.
- affiancare agli studenti stranieri, già studenti dell'Istituto Torno, con carenze linguistiche rilevanti, docenti con ore a disposizione per l'apprendimento della lingua italiana.

Sono stati strutturati n. 5 corsi di italiano L2, e gli studenti sono stati assegnati ad ogni corso sulla base del livello di conoscenza della lingua italiana, dal livello "alfabetizzazione" al livello B1. Segue elenco relativo alla provenienza degli studenti individuati dalla Commissione intercultura e che hanno frequentato i corsi suddetti:

CITTADINANZA	N. ALUNNI	DI CUI NAI
CINA	3	
FILIPPINE	1	1
ALBANIA	1	
EGITTO	1	1
PAKISTAN	14	4
URUGUAY	1	

Piano per l'Inclusione A.S. 2026-2027
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

Documentazione:

Sulla base della normativa vigente, con particolare riferimento alle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* del febbraio 2014, l'Istituto, in questi anni, ha elaborato i seguenti documenti:

- ✓ un protocollo di accoglienza degli studenti stranieri;
- ✓ un vademecum ad uso dei consigli di classe con risposte alle domande più frequenti relative alle diverse fasi di accompagnamento, integrazione e valutazione degli studenti di lingua non italiana;
- ✓ Un **PDP** specifico per la sezione svantaggio linguistico-culturale.
- ✓ **PDP NAI**, approvato dal Collegio Docenti del 20 giugno 2023, specifico per gli studenti neoarrivati in Italia, a integrazione della documentazione già esistente relativa all'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri.

➤ **Area dello svantaggio dipendente da fattori di carattere socio-economico e da problemi di salute fisica o di disagio psicologico**

In un Istituto frequentato da circa 1.500 alunni le situazioni di svantaggio dipendenti da fattori di carattere socio-economico e da problemi di salute fisica o di disagio psicologico sono numerose e difficili da catalogare, perché si possono presentare anche nel corso dell'anno scolastico con una evoluzione imprevedibile.

Al riguardo l'Istituto ha già consolidato le seguenti modalità di intervento:

- si rileva l'esistenza della situazione di svantaggio a seguito di una comunicazione della famiglia o a seguito dell'osservazione e della comunicazione al dirigente scolastico da parte dei docenti; il docente coordinatore della classe o il dirigente scolastico acquisiscono le informazioni necessarie per la conoscenza più approfondita possibile del problema,
- nei casi in cui risulta necessario e possibile vengono acquisiti i certificati degli specialisti che hanno in cura lo/la studente/ssa; in particolare per i problemi più gravi vengono richieste precise informazioni sulle necessità/modalità di intervento nel caso di situazioni di emergenza durante la permanenza dello/a studente/ssa nell'Istituto,
- tutte le informazioni vengono fatte oggetto di comunicazione ai docenti della classe per il tramite del coordinatore,
- in caso di necessità si richiede l'intervento o la consulenza dello psicologo scolastico in servizio nell'Istituto,
- tutte le informazioni e le comunicazioni vengono fatte oggetto di documentazione riservata depositata nel fascicolo personale dello/a studente/ssa
- è possibile predisporre un PDP per sostenere il successo formativo dello studente che ha evidenziato un bisogno educativo speciale

I GRUPPI PER L'INCLUSIONE

Al fine di realizzare una progettazione ed un'organizzazione scolastica per l'inclusione, è richiesta la cooperazione tra più gruppi di lavoro:

- **Il GIT ovvero il Gruppo di Inclusione Territoriale.**

Per ciascun ambito territoriale provinciale, ovvero a livello delle città metropolitane, è costituito il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT). Il GIT è composto da personale docente esperto nell'ambito dell'inclusione, anche con riferimento alla prospettiva bio-psico-sociale, e nelle metodologie didattiche inclusive e innovative.

Il GIT valuta la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'ufficio scolastico regionale relativa al fabbisogno delle misure di sostegno

- **il GLI, ovvero il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.**

In attuazione al DL.vo 66 del 13/04/17 e DL.vo 96 del 7/8/2019, negli Istituti scolastici opera il **GLI**.

Art. 8, commi 8 e 9 del D.lgs 96 del 2019

"Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

9. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica.

In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT di cui al comma 4 e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio"

I compiti svolti dal gruppo sono i seguenti:

a) analisi della situazione complessiva dell'Istituto in riferimento alla diversa abilità:

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

numero degli alunni in situazione di disabilità, tipologia delle disabilità, classi coinvolte.

- b) analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali;
- c) predisposizione di una proposta di calendario per gli incontri del gruppo con l'eventuale coinvolgimento di genitori, docenti, esperti esterni;
- d) verifica periodica degli interventi a livello di istituto;
- e) formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti relativamente alla gestione scolastica della diversa abilità;
- f) formulazione di proposte per la gestione delle risorse umane: riduzione del numero degli studenti nelle classi con alunni con disabilità; assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; gestione e reperimento delle risorse materiali: sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.;
- g) controllo delle certificazioni di disabilità e segnalazione di eventuali esigenze di aggiornamento;

In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente, secondo quanto previsto dall'accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il **GIT** e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il D.S., sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno. Il GIT, poi, verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico, effettuata da ciascuna scuola, e formula una proposta all'USR; l'**USR assegna le risorse** nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno.

- **Il GLO, Gruppo di Lavoro Operativo**

Il Gruppo di lavoro operativo (GLO) è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori degli alunni o di chi esercita la responsabilità genitoriale, degli studenti con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con gli studenti con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e dagli operatori socio-sanitari che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità. Ha il compito di progettare in condivisione con la famiglia il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

Si riunisce tre volte l'anno nelle occasioni di **progettazione iniziale, verifica intermedia e finale**.

- **Il docente di sostegno**

Il docente di sostegno fa parte del Consiglio di Classe e partecipa alle operazioni di valutazione in sede di scrutinio, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe. È, pertanto, un docente della classe a sostegno del processo di apprendimento, nel cui ambito promuove l'adozione di tutte le strategie didattico-educative che favoriscano l'inserimento e l'inclusione della disabilità.

Le funzioni del docente di sostegno concernono quindi:

- 1) **La progettazione, organizzazione e attuazione** insieme al C.d.C. del **P.E.I.** e, più in generale, di tutta l'attività educativa e didattica rivolta allo studente con disabilità. La valutazione dello studente deve essere parimenti condivisa fra docente disciplinare, per la componente riferita ai contenuti, e insegnante di sostegno per la considerazione dei processi cognitivi, delle problematiche e potenzialità connesse alle molteplici situazioni di disabilità.
- 2) **La promozione e realizzazione dell'inclusione** con la collaborazione dell'intera comunità scolastica (Dirigente scolastico, Collegio docenti, C.d.C., personale A.T.A.).
- 3) **L'esercizio di una funzione di raccordo e di mediazione** fra enti, istituzioni socio-sanitarie, famiglia, C.d.C.
- 4) La possibilità di rappresentare, in qualità di docente della classe, un'opportunità per effettuare scelte didattico-educative innovative quali il cooperative learning, l'attività di tutoring, la peer education.

- **CTS Centri territoriali di supporto**

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuate, quali Centri territoriali di supporto (CTS), istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione, per lo sviluppo, la diffusione e il miglior utilizzo di ausili, sussidi didattici e di nuove tecnologie per la disabilità. I CTS, al fine di ottimizzare l'erogazione del servizio, attivano modalità di collaborazione con i GIT per il supporto alle scuole del territorio per i processi di inclusione.

Il CTS-CTI di riferimento è l'Istituto Comprensivo Statale "Bonvesin de la Riva" di Legnano.

Dall'a.s 2022-23 il collegio dei docenti aderisce all'accordo di rete per l'inclusione denominato **COSMI – UNA RETE PER L'INCLUSIONE**, con la scuola capofila, Istituto Comprensivo Statale "Bonvesin de la Riva", sito in Legnano (MI) alla via Bonvesin 1, in base al quale le istituzioni scolastiche collaborano per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- utilizzo della piattaforma COSMI per la compilazione on line del Piano Educativo Individualizzato in chiave ICF, condivisa con tutti gli operatori dell'inclusione degli alunni con disabilità, per realizzare il Progetto di vita come previsto dalla normativa vigente.
- diffusione del sistema di classificazione ICF come linguaggio condiviso per la definizione del Profilo di Funzionamento;
- realizzazione di un servizio di consulenza, formazione e supporto operativo da parte dei docenti del gruppo di progetto. Tale formazione potrebbe prevedere dei momenti di auto-formazione iniziali da parte del gruppo dei docenti di sostegno per poi strutturare momenti di formazione in itinere a beneficio del GLO sulle singole situazioni/classi.

Per il prossimo anno scolastico si decide di:

- confermare le modalità di intervento finora adottate;
- mantenere contatti costanti con le famiglie (almeno tre occasioni di incontro ufficiale durante l'anno scolastico);
- mantenere a inizio anno i contatti con le cooperative che gestiscono gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione da parte della funzione strumentale Inclusione.

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

- è necessario supervisionare e coordinare l'assetto del quadro orario dei docenti di sostegno ad integrazione degli assistenti per un lavoro integrato ed efficace che tenga in considerazione i bisogni specifici degli studenti.

INTERVENTI PER GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO IN SITUAZIONI DI FRAGILITÀ

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Le istituzioni scolastiche, in collaborazione con l'USR e gli enti locali e le aziende sanitarie locali, individuano azioni per garantire l'istruzione agli studenti per i quali viene accertata **l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione**, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

PROCEDURA PER ATTIVARE L'ID (dal sito <https://www.hshlombardia.it/>)

Quando si viene a conoscenza che in Istituto c'è un alunno/studente malato e che sarà assente per 30 giorni anche non continuativi occorre ricevere dalla famiglia i modelli S e G

- La scuola deve ricevere dalla famiglia o dall'ospedale il **certificato medico** preferibilmente compilato sul **modello S** ([formato .docx](#) – [formato .pdf](#)). **Per certificati compilati da specialisti di strutture private o pediatri/medici di famiglia contattare la scuola polo**

In ogni caso nel certificato medico deve essere chiaro se la presenza dei docenti è

- **AUTORIZZATA** (se autorizzata, i docenti devono recarsi a casa dell'alunno malato per svolgere le lezioni di ID in rapporto 1:1)
- **NON AUTORIZZATA** (se **NON AUTORIZZATA**, le lezioni devono essere svolte **solo on line**, in sincrono, in rapporto 1:1)
- **AUTORIZZATA CON ATTEZIONI / TITOLAZIONI** (ad esempio, vaccinazioni malattie infettive, Covid, mascherina, altro). Se la struttura sanitaria, in cui l'alunno o lo studente (spesso oncologici o trapiantati) sono ricoverati, espressamente richiedesse per la lezione

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

erogata al domicilio, dei marcatori atti a rilevare la presenza degli anticorpi contro le malattie infettive e conseguentemente, in caso di assenza degli stessi, le vaccinazioni necessarie, i docenti a riguardo potranno esprimere formale diniego essendo la rilevazione dei marcatori finanziariamente a proprio carico. Stante una situazione così definita, l'ID verrà erogata in sincrono, in rigoroso rapporto 1:1, da aula virtuale.

- **SOLO SE** la struttura sanitaria in cui è ricoverato lo studente è ubicata a **GRANDE DISTANZA DALL'ISTITUTO DI APPARTENENZA**, previa **autorizzazione della scuola polo** e sentiti i sanitari, l'ID può essere svolta on line in **rapporto 1:1**
- La **famiglia** deve richiedere il servizio scolastico al proprio domicilio attraverso la **compilazione del modello G** ([formato .docx](#) – [formato .pdf](#))

Alcune attenzioni

- Le **ore di Istruzione Domiciliare (ID)** sono in **rapporto 1:1**
- Per il **docente** sono da considerarsi **ore eccedenti** da svolgere oltre l'orario di servizio
- Se il CdC lo ritiene opportuno, l'alunno/studente malato può collegarsi in DaD con la classe in momenti stabiliti dal docente. Il collegamento non è valido ai fini della valutazione e della presenza
- I progetti possono essere avviati **durante tutto l'anno scolastico fino ad un mese prima del termine delle lezioni** (per garantire almeno i 30 giorni di assenza)
- I 30 giorni di assenza **NON** devono essere per forza continuativi
- Le **patologie** possono essere **fisiche** (oncologiche, croniche, temporaneamente invalidanti, "gravidanza"), ma anche **psichiatriche** (fobie sociali, fobie scolari, anoressia, ...), motivo per cui l'ID non sempre è preceduta da ospedalizzazione
- In caso di **alunno con disabilità** che frequenta la **scuola primaria** il progetto di ID è a totale carico della scuola di appartenenza
- frequenta la **scuola secondaria di I e II grado** e segue una **programmazione differenziata** il progetto di ID è a totale carico della scuola di appartenenza
- frequenta la **scuola secondaria di I e II grado** e segue una **programmazione per obiettivi minimi** occorre contattare la scuola polo per valutare insieme il caso e concordare, eventualmente, quali risorse coinvolgere (anche da un punto di vista economico)

INVIO MODELLI S E G ALLA SCUOLA POLO (Il Liceo "Maffeo Vegio" di Lodi")

- La scuola invia, attraverso **scansione in formato .pdf**, alla scuola polo – [**hshlombardia@pec.it**](mailto:hshlombardia@pec.it) – i **modelli S e G**
- La **scuola polo** risponde
 - **1.** assegnando il **numero di progetto**
 - **2.** indicando il **link per modello P**
 - **3.** allegando il **[contratto di nomina del responsabile esterno](#)** (scuola polo) del trattamento dei dati personali (da firmare digitalmente da parte del DS dell'Istituto e rimandare alla scuola polo. La DS della scuola polo lo rimanda firmato per accettazione dell'incarico)

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

- **4.** proponendo un **modello di specifica informativa privacy** da sottoporre alla famiglia che può essere personalizzato a cura del DPO di Istituto
- **Il numero di progetto assegnato deve essere utilizzato per le fasi successive di attuazione del progetto**

LA SCUOLA IN OSPEDALE

La scuola in ospedale è un servizio integrato ed inclusivo che contrasta la dispersione scolastica e promuove processi di accoglienza e di umanizzazione del ricovero; è una "scuola fuori dalla scuola", ma concorre ugualmente a formare l'uomo e il cittadino di domani.

La tecnologia qualifica questo servizio, rendendo disponibili strumenti e materiali funzionali all'attività didattica e al mantenimento delle relazioni affettive che legano l'alunno malato ai compagni di classe, sfavorendo processi di isolamento e di depressione dovuti al ricovero ospedaliero e alla lontananza dagli amici.

I docenti che svolgeranno questo compito sono docenti formati per l'insegnamento nella Scuola in Ospedale e sono in contatto diretto e costante con i docenti dell'Istituzione scolastica di provenienza dell'alunno malato, al fine di progettare insieme il percorso scolastico dell'alunno e di cogestire il momento dell'isolamento conseguente al ricovero ospedaliero e il successivo reinserimento nel gruppo classe di appartenenza.

L'art.11, c.2, DPR 122/2009, inoltre, conferma la possibilità di effettuare gli esami di Stato in ospedale, con una Commissione formata dai docenti ospedalieri, eventualmente integrata dai docenti delle discipline mancanti, individuati dall'USR in accordo con la Scuola di riferimento. La stessa modalità vale anche per gli esami di Stato a domicilio, ovviamente dopo l'accertamento, con certificazione sanitaria, che lo studente non può lasciare la sua abitazione.

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

A. RILEVAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

STUDENTI CON DISABILITÀ

	totale
Studenti con disabilità	29
Studenti con disabilità con PEI	21
Studenti con disabilità liceo	16
Studenti con disabilità tecnico	13

Piano per l’Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “G. Torno” – Castano Primo

STUDENTI CON DSA

	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	totale
Studenti con DSA di cui	21	30	41	24	19	135
Discalculia	10	16	20	12	9	
Dislessia	12	13	18	8	11	
Disortografia	11	15	16	9	9	
Disgrafia	6	17	26	8	9	

STUDENTI CON BES

	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	totale
Studenti con BES di cui	3	18	31	25	8	85
Svantaggio linguistico/culturale	1	4	5	3	1	
Problematiche psicologiche	1	6	10	10	3	

Piano per l’Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “G. Torno” – Castano Primo

Disturbi fisici		2	4	4	1	
Disurto Aspecifico /nas/disturbo	1	2	6	5	1	
ADHD		4	7	3	2	

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AES	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Prof. Cardani Pietro Coordinamento e gestione delle attività di inclusione a sostegno degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali (BES)	Si
Referenti di Istituto BES	Prof. Cardani Pietro	Si
Psicologi - Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa Dott.ssa Giuseppina Bobbio	Si
Docenti tutor/mentor	Percorsi di mentoring	Si
N° di PDP redatti dai Consigli di classe		220

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi	Si
	A prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (docenti di sostegno)	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

Altri docenti	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione/laboratori Integrati	No
	Partecipazione al GLI	Si
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla Disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola Scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola Scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole (progetto MIRE))	Si

Piano per l’Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “G. Torno” – Castano Primo

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo- didattiche /gestione della classe		Si				
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva		Si				
	Didattica interculturale / italiano L2		Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)		Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive sensoriali...)		Si				
	Altro: Formazione erogata dal CTS su piattaforma COSMI ICF per la redazione dei PEI		Si				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:			0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione eaggiornamento degli insegnanti						X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola						X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delleattività educative;						X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione dipercorsi formativi inclusivi;						X	
Valorizzazione delle risorse esistenti						X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per larealizzazione dei progetti di inclusione					X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.							X
Altro:							
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo							
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici							

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)	
Dirigente Scolastico:	Coordina tutte le attività, stabilisce le priorità e le strategie generali, nomina i componenti del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), presiede e coordina il GLI, favorisce e promuove tutte le attività legate all'inclusione per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni; mantiene i rapporti con gli amministratori locali; individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.
Funzione strumentale Area Inclusione	Supporta gli insegnanti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, cura il passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro, i contatti con soggetti e istituzioni extrascolastiche, mantiene i rapporti con i CTS (Centri Territoriali di Supporto) e CTI (Centri Territoriali per l'Inclusione) ed i servizi sociali e sanitari territoriali; elabora le linee guida del PAI; collabora con la segreteria.
Coordinatori di classe	Raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari sui bisogni educativi speciali; per ciascun studente con diagnosi di DSA o con disturbi evolutivi specifici coordinano la redazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale vengono indicati le misure dispensative, gli strumenti compensativi e gli adattamenti didattici necessari a garantire l'apprendimento; mantengono i rapporti con la famiglia; convocano le famiglie per la segnalazione dei nuovi casi.
Consiglio di classe	Individua tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali; insieme al coordinatore di classe stende il PDP (Piano Didattico Personalizzato); insieme all'insegnante di sostegno stende il PEI (Piano Educativo Individualizzato); definisce gli interventi di integrazione e di inclusione, indicando la proposta delle risorse umane e strumentali da utilizzare complessivamente nell'ambito della classe, monitora l'efficacia degli interventi progettati.

Piano per l’Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “G. Torno” – Castano Primo

Insegnante di sostegno	Elabora la programmazione didattico/educativa, curando gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; attiva processi di valutazione in correlazione con il Consiglio di Classe: intrattiene i rapporti con la famiglia, gli esperti sanitari e gli operatori comunali.
Collegio docenti	Discute e delibera, entro il mese di giugno, il Piano per l’Inclusione (PI); approva, ad inizio anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare proposta dal GLI; verifica, al termine dell’anno scolastico, i risultati raggiunti.
Educatore scolastico	Collabora alla programmazione e all’organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo individualizzato dell’alunno.
Famiglia	Consegna in Segreteria la certificazione all’atto di iscrizione; concorda il PDP o il PEI con il Consiglio di classe; mantiene i contatti con i docenti, il coordinatore di classe ed il referente BES.
Alunni	Usufruiscono di metodi, strumenti e strategie idonee a favorire l’apprendimento attraverso la personalizzazione. Partecipa al GLO per la creazione del progetto educativo.
Personale di Segreteria	Protocolla la certificazione della famiglia, aggiorna il fascicolo dell’alunno, compila e spedisce la documentazione richiesta dagli Enti.
Personale ATA	Collabora con tutte le figure coinvolte nell’Inclusività.

L’istituto offre agli studenti ed alle loro famiglie, nel rispetto della riservatezza personale, lo **Sportello psicologico**, che si propone di aumentare il grado di benessere tra gli studenti per ottenere un miglioramento generale della vita scolastica, favorendo la funzione educativa, l’insegnamento e l’apprendimento. Lo sportello svolge interventi di sostegno e d’ascolto dei ragazzi in situazione di difficoltà e/o disagio e offre supporto ai docenti, nella gestione delle criticità.

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

Definizione della prassi partecipativa di docenti, famiglie e studenti attraverso incontri del GLI dopo aver definito le risorse disponibili

Uno degli obiettivi prioritari per incrementare l'Inclusività dell'Istituto è la costituzione del GLI e la sua sistematica convocazione a partire dall'inizio dell'anno scolastico, programmando l'assegnazione delle risorse umane e della loro articolazione con le figure educative esterne. Durante questo anno scolastico il gruppo di lavoro per l'inclusione si è riunito in due occasioni, a inizio e al termine dell'anno scolastico per la condivisione dei punti di forza e debolezza in vista del P.I.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto propone il proprio Piano Annuale di Formazione del personale docente individuando la necessità di un percorso che correli la lettura delle diagnosi ai percorsi didattici.

La formazione avverrà anche attraverso la possibilità di:

- Usufruire di attività di formazione proposte dagli enti locali, dal Centro Territoriale per l'Inclusione, dall'Ufficio Scolastico Regionale rivolte alla conoscenza ed allo sviluppo di competenze nel campo della scuola inclusiva;
- Strutturare progetti di auto-aggiornamento anche all'interno dell'Istituto;
- Partecipazione a reti di scuole.

Durante l'anno scolastico 2025/26 sono stati strutturati i seguenti percorsi formativi:

- Formazione di 3 incontri sul tema dell'inclusione con particolare attenzione alla tematica del disturbo dello spettro autistico rivolto ai docenti curricolari, di sostegno tramite corsi di perfezionamento professionale proposti all'interno del progetto INSIDE OUT in collaborazione con la cooperativa Albatros
- Un Incontro formativo sul "profilo di funzionamento nei disturbi specifici dell'apprendimento", con la dott.ssa Bizzaro (17 Febbraio 2026)
- Collaborazione per uno studio di ricerca su "abilità numeriche nel giovane adulto" con Università degli studi di Milano- Bicocca

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione rappresenta un momento di legame forte tra gli obiettivi individuati come possibili livelli di padronanza ed i percorsi didattici. Nella sua fattispecie necessita di attenzioni sugli effettivi procedimenti utilizzati nella didattica disciplinare a fronte di una struttura cognitiva e di processi possibili.

I PEI e i PDP, condivisi con la famiglia, evidenziano le modalità di valutazione più adeguate da adottare.

Miglioramento delle definizioni di strumenti compensativi e misure dispensative per la valutazione di alunni con DSA

I PDP redatti verranno raccolti prossimamente in un unico raccoglitore digitale con accesso riservato per la tutela dei dati sensibili. In prospettiva dell'anno scolastico 2026/27 si propone l'utilizzo della piattaforma COSMI PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'istituto pone particolare attenzione all'inclusione degli alunni.

Tutti i docenti e gli operatori scolastici operano in un'ottica inclusiva ed attuano diverse forme di sostegno.

Nell'attività di classe vengono adottate strategie ritenute più idonee a favorire l'inclusione scolastica in quanto, oltre a veicolare conoscenze e sviluppare abilità, promuovono forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi, come l'apprendimento cooperativo ed il tutoring.

Durante l'anno scolastico 2025/26 presenti 12 docenti di sostegno di cui 7 di ruolo. Inoltre istituita una rete, ad inizio anno, con la commissione oraria per la gestione integrata e coordinata del planning orario settimanale dei docenti di sostegno.

I Consigli di classe svolgono interventi di sensibilizzazione mirati a mantenere nelle classi un clima relazionale positivo.

Gli educatori, che vengono assegnati agli alunni, supportano l'attività educativa e didattica, sostenendo la loro motivazione all'apprendimento.

Anche durante l'anno scolastico 2025/26 è stata creata una rete di coordinamento con cooperative sociali che gestiscono nella scuola l'educativa scolastica.

L'istituto offre a tutti gli alunni, in situazione di difficoltà esistenziale e/o scolastico ed ai genitori sportelli di ascolto individuali, garantendone la riservatezza, mediante anche l'intervento della psicologa incaricata. Tale servizio è stato implementato grazie alle attività di mentoring e della figura del docente tutor. Il percorso di mentoring quest'anno è stato rivolto a 20 studenti per un

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

monte ore complessivo di 80 ore

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il C.d.C. propone il coinvolgimento di attori sociali attraverso:

- incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione;
- presenza dei genitori e degli studenti ai GLO

Favorire la partecipazione delle famiglie nella stesura del progetto di vita in collaborazionetra C.d.C. e servizi superando l'aspetto formale della sola certificazione.

All'inizio dell'anno scolastico la famiglia e tutti gli attori che ruotano attorno allo studente con disabilità vengono coinvolti nell'analisi della situazione di apprendimento e nella stesura del PDP e del PEI e nei suoi adeguamenti.

La sottoscrizione del documento impegnerà ciascuna delle parti alla sua realizzazione.

Le famiglie sono infatti corresponsabili del processo educativo e formativo degli alunni.

Da quest'anno scolastico l'istituto Torno ha aderito alla rete di scopo del programma P.I.P.P.I., che offre sostegno e aiuto a famiglie in situazione di vulnerabilità. La funzione strumentale per l'inclusione svolge il ruolo di referente per l'istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; in particolare nello sviluppo dei piani differenziati.

L'Istituto garantisce il diritto allo studio e il successo formativo degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione nella vita scolastica.

Al fine di predisporre percorsi educativi e didattici adeguati, i Consigli di Classe svolgono un'attenta ed accurata attività di osservazione e d'identificazione dei diversi bisogni educativi e formativi.

Per ogni soggetto si costruisce un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni azione viene progettata tenendo in considerazione le risorse e le competenze presenti nell'istituto.

Si valorizzano:

- le competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi per l'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.
- le capacità e le potenzialità peculiari di ciascun alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto aderisce a progetti di livello nazionale promossi dal Ministero della Pubblica Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, da Enti locali, dalla Comunità Europea e dal Parlamento Europeo.

Per la realizzazione di progetti di inclusione si prevede l'utilizzo:

- di fondi erogati dal MIUR;
- di materiale didattico gratuito disponibile in Internet specifico per l'inclusione.

Progetti realizzati:

- Progetto di alfabetizzazione a cura della Commissione Intercultura;
- Percorsi di integrazione delle attività curriculari con ulteriori esperienze formative.
- Percorso formativo "Inside out" sul disturbo dello spettro autistico;
- Percorsi di mentoring, di competenze di base;
- Collaborazione con cooperativa «Solidarietà e Servizi» per la rappresentazione teatrale «il Filo della vita»;
- Progetto "Emergo", fondazione Umana e "un Futuro per l'Asperger": attivazione 2 doti per percorsi di FSL;
- Partecipazione al tavolo disabilità del Castanese;
- Istituzione di 2 tavoli di confronto: tavolo per la disabilità e tavolo sull'adolescenza in collaborazione con Azienda Sociale del Castanese.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione è riservata all'**Accoglienza** degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado. Si tengono colloqui con le famiglie e con i docenti per favorire

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

il positivo inserimento dell'alunno nel nuovo contesto e per l'elaborazione dei documenti formativi.

L'Istituto svolge attività di Orientamento in entrata e in Uscita e di Ri-orientamento.

Con l'**Orientamento in Entrata** si propongono agli alunni ed alle loro famiglie una serie di attività informative e formative allo scopo di operare scelte consapevoli sul percorso da intraprendere, all'interno di una progettualità di vita tenuta in considerazione sin dal primo momento.

A tal proposito l'istituto si impegna a promuovere e organizzare l'accoglienza e la condivisione di informazioni con studenti, famiglie ed equipe.

In tale contesto si inserisce perfettamente il "progetto ponte", ovvero un piano di intervento educativo complementare al consueto raccordo tra ordini di scuola finalizzato alla costituzione di una rete di informazioni e di azioni condivise per limitare la manifestazione di forme di disagio compromettenti l'inserimento e l'inclusione dell'alunno con disabilità. Il progetto ponte ha lo scopo di creare positive condizioni per l'inserimento iniziale e favorire la progressiva integrazione nel tessuto scolastico e in quello sociale.

Il "progetto ponte" permette quindi di delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale), comunicativo e relazionale (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola), didattico-educativo (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe e della funzione strumentale) sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del progetto di vita).

L'istituto svolge anche attività di **Ri-orientamento**, dopo averne attentamente valutato le ragioni, i motivi e la praticabilità.

Per quanto riguarda l'**Orientamento in Uscita**, in collaborazione con gli enti territoriali, gli alunni e le loro famiglie vengono aiutati nella scelta di percorsi formativi o lavorativi da intraprendere al termine del corso di studi.

L'istituto organizza esperienze di raccordo tra scuola e mondo del lavoro (visite aziendali, stage, alternanza scuola-lavoro). In particolare, l'**Alternanza scuola-lavoro (FSL)** rappresenta per gli studenti una modalità di esperienza diretta in ambienti lavorativi territoriali finalizzata allo sviluppo di competenze previste dalla normativa vigente.

Proposti al collegio docenti di Giugno 2026 n. 3 protocolli:

- Protocollo di orientamento in entrata per studenti con disabilità;
- Protocollo di orientamento in uscita per studenti con disabilità;
- Protocollo di accoglienza per studenti con disabilità non autosufficiente.

Piano per l'Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "G. Torno" – Castano Primo

Criticità osservate e punti di forza

Per l'attuazione di una vera politica inclusiva è necessario riscontrare le criticità ed i punti di forza dell'Istituto.

Punti di forza:

- Incremento rete di supporto con realtà territoriali (Uonpia, Servizio Minori e Famiglia, Azienda Sociale; servizio sociale di base...);
- Incremento dei percorsi formativi inclusivi all'interno dell'istituto;
- Regolare attività del Dipartimento dei docenti di sostegno che si riunisce con incontri cadenzati per attività di supporto, confronto e formazione continua;
- Stretta collaborazione fra i protagonisti del percorso inclusivo e partecipazione delle funzioni strumentali ai GLO e alle reti con gli attori esterni alla scuola;
- Creazione di protocolli per l'orientamento in entrata, in uscita per studenti con disabilità e protocollo per studenti con disabilità non autosufficiente;
- Ambiente accogliente ed attento ai bisogni di ciascun studente;
- Progettualità condivisa e coerente;
- Supporto della funzione strumentale nella stesura dei PDP e della documentazione diagnostica, rivolto ai docenti curricolari;
- Supporto di ascolto attivo della funzione strumentale agli studenti con disabilità e bes dell'Istituto;
- Istituzione di una procedura di archiviazione della documentazione riservata;
- Attivazione di tavoli tematici sulla disabilità e le fragilità adolescenziali;
- Creazione e aggiornamento modulistica per *"richiesta percorso didattico differenziato"*, per *"manifestazione consenso per incontri tra docente di sostegno/coordinatore di classe ed esperti esterni"* e per *"richiesta riduzione orario scolastico"*;
- Attivazione 2 doti per percorsi di FSL in collaborazione con "Emergo", "fondazione Umana" e "un Futuro per l'Asperger";

Criticità osservate:

- Necessità di introdurre una maggior cultura inclusiva che valorizza prassi educative didattiche a sostegno di tutti gli studenti;
- Formazione dei docenti curricolari sulle tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali (dsa, adhd, studenti ad alto potenziale cognitivo....) e sulla didattica inclusiva;

Piano per l’Inclusione A.S. 2025-2026
Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore “G. Torno” – Castano Primo

- Destinazione e allestimento di appositi spazi per il benessere scolastico e le attività fuori-aula;
- Implementazione dei rapporti con gli enti esterni in ambito sanitario e sociale nell’ottica di una costruzione del progetto di vita (progetto individuale);
- Mancanza di un vademecum sull’accoglienza in ingresso dei docenti di sostegno e di una guida operativa per gli Esami di Maturità in riferimento agli studenti con disabilità, con dsa e con bes;
- Necessità di lavorare e accogliere maggiormente il “benessere dell’adulto-insegnante”;
- Necessità di dematerializzazione e digitalizzazione dell'archivio BES: proposta della piattaforma COSMI PDP;
- Necessità di un protocollo/vademecum che coordini il servizio di “educativa scolastica”;
- Necessità di un percorso di formazione rivolto a studenti con Dsa per la gestione degli strumenti compensativi in vista dell’esame di maturità;
- Inserimento nella commissione orientamento in entrata di alcuni docenti di sostegno;
- Necessità di un lavoro sistemico per il monitoraggio di situazioni di fragilità;
- Necessità di maggior coordinamento con il docente di sostegno per sostituzioni in caso di assenza del docente curricolare.

ALLEGATO:

**ITER PER IL RICONOSCIMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITA’ AI FINE
DELL’INCLUSIONE SCOLASTICA**